

IL GIALLO

Petronilla Carillo

È stata sentita dai carabinieri del quartiere Arenella di Napoli, la madre di Pietro il bimbo di nove mesi ricoverato al Santobono per gravissime lesioni cerebrali e fratture multiple. Il piccolo, di Villammare, frazione di Vibonati in provincia di Salerno, è arrivato nel primo pomeriggio di ieri a Napoli in elimambulanza da Sapri, dove era stato portato al pronto soccorso privo di sensi proprio dalla mamma e dal suo compagno. La giovane donna, per gli investigatori, è «persona informata sui fatti» e proprio per questo ieri è stata a lungo ascoltata ed interrogata per capire quella che è la sua versione dei fatti. Cosa abbia però detto ai militari dell'Arma è per ora tenuto riservato vista la delicatezza dell'indagine che riguarda un minore sul quale sono state riscontrate fratture a tre costole e al femore avvenute in periodi diversi. Secondo i sanitari del Santobono a preoccupare è soprattutto la condizione neurologica di Pietro che ha un grave edema cerebrale, emorragie retiniche trombosi venose dell'encefalo e altri segni di sofferenza cerebrale. Contemporaneamente all'ascolto della madre, a Vibonati, i carabinieri hanno sentito il padre del piccolo, un panettiere di Sapri, diverse persone e anche alcune maestre della primaria frequentata dall'altro figlio. Secondo gli investigatori ci sarebbe un buco temporale tra le 12.15 e le 13.15 durante il quale il piccolo è rimasto a casa da solo col compagno della madre. L'attenzione è ora focalizzata su questo periodo.

I MEDICI

La prognosi del piccolo resta riservata, le prossime 48 ore saranno decisive. In queste ore è stato sottoposto a ben due interventi chirurgici e quello che preoccupa tutti di più è proprio la sua condizione neurologica. Secondo il primario della terapia intensiva, Geremia Zito, le fratture riscontrate sul corpicino del piccolo, sono di natura post traumatica e avrebbero archi tempo-

rali diverse. Se le costole sono in fase di guarigione, il femore è più recente. I medici napoletani stanno ancora svolgendo indagini per accertare l'origine del trauma cranico del piccolo. Ma una delle ipotesi più avvalorate è che possa essere stato determinato da uno scuotimento. Comunque cercano risposte mediche da comparare con il raccon-

DA SAPRI A NAPOLI TRASPORTATO IN ELIAMBULANZA

Giovedì pomeriggio il bimbo è stato portato dalla madre all'ospedale di Sapri: la situazione è sembrata subito molto grave e i medici hanno ordinato l'immediato trasporto di Pietro in elimambulanza al Santobono, dove il bambino è stato sottoposto a un complesso intervento chirurgico

Lesioni al cervello e fratture grave un bambino di 9 mesi

► Il piccolo originario del Cilento è ricoverato al Santobono: costole e femore rotti ma preoccupa la situazione neurologica. L'ipotesi: sindrome da scuotimento. La madre ascoltata dai carabinieri



ri che gli avrebbero diagnosticato soltanto un raffreddore.

I GENITORI

Di quel ricovero del 28 maggio scorso parla in un post sul proprio profilo facebook la madre. «Perché non è stato approfondito in ospedale quando ho portato mio figlio il 28 maggio? Perché mi è stato mandato a casa con un semplice antibiotico? Perché?» scrive, sollevando interrogativi sul primo accesso sanitario del figlio. «Fate silenzio - aggiunge, facendo un appello alla discrezione - e portate rispetto per chi ha aiutato mio figlio tempestivamente nel portarlo in pronto soccorso. Tacete per favore e lasciateci in pace in questo momento di tanto dolore». Non saprebbe nulla di quel ricovero del mese scorso, invece, il padre del piccolo, separato dalla madre. L'uomo sarebbe stato avviato alle 13.30 di giovedì dalla ex moglie (che ora convive con un altro compagno) del trasferimento del figlioletto a Napoli e ha dichiarato di non aver visto il piccolo negli ultimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONNA VIVE CON IL NUOVO COMPAGNO LO SFOGO SUI SOCIAL: «IL 28 MAGGIO AVEVANO DIMESSO MIO FIGLIO CON UN ANTIBIOTICO»

to della mamma. «Non ho parlato direttamente con i genitori - ha spiegato il primario della neurochirurgia Giuseppe Cinalli - ma so che direbbero di non essere a conoscenza di traumi del bambino e che avevano solo notato il gonfiore alla gamba considerato la conseguenza dei vaccini praticati di recente». Il primario ci tiene anche a smentire alcune voci che si erano rincorse in precedenza: «Non c'è frattura al cranio ma i segni neurologici, retinici, cerebrali e le trombosi dei vasi cerebrali come prima ipotesi farebbero effettivamente pensare alla sindrome del bambino scosso ma saranno gli inquirenti a chiarire le cause che possono essere ricondotte anche ad altri traumi che comunque, per il quadro cerebrale risalgono alle ultime 48 ore». I medici, al momento, non sanno come essersi provocato le fratture, in tempi diversi, anche perché la mamma nega che sia caduto. In-

somma, sono diversi ancora i punti da chiarire. L'allarme è però alto: in ogni momento possono intervenire complicanze fatali. Anche se, quando è arrivato al Santobono, era in condizioni di morte imminente. Secondo la cartella clinica avrebbe anche riportato problemi re-

spiratori ma a Sapri lo avevano già intubato e stabilizzato con la ventilazione automatica. Sempre nella cartella clinica del piccolo compare anche un precedente ricovero a Sapri del 28 maggio ma non è stato precisato per quale motivo. La mamma avrebbe riferito agli investigato-



Un Angelo è tornato in cielo, dove riabbracerà il papà. Ciao e buon viaggio

Adelina

resterai sempre nei nostri cuori, Claudio e Enia

Napoli, 7 giugno 2025

Ida, Corrado e Claudia con Francesco abbracciano commossi Mariagrazia e Clelia per la perdita della dolcissima

Adelina

Roma, 7 giugno 2025

Il Rettore, i Prorettori e il personale tutto dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" partecipano con profonda commozione al dolore della professoressa Clelia Buccico, Ordinario di Diritto Tributario, per la scomparsa della cara

Sorella

Napoli, 7 giugno 2025

Laura, Ottavio, Mario, Mariarosaria, Daniela e tutti i collaboratori della cattedra di Diritto Tributario Unicampania sono vicini al dolore di Clelia per la scomparsa dell'amata sorella

Adelina Buccico

Napoli, 7 giugno 2025

II

PROFESSOR

Ernesto Catena

è mancato all'affetto dei suoi cari.

Le figlie Rossella, Teresa con Gianluca, i nipoti Stefano con Caroline, Gaia, Adriano, Federico, Sara e Livia, ne danno il triste annuncio.

Le esequie, oggi 7 giugno ore 16.30 presso la Chiesa di S.M. della Rotonda, via Pietro Castellino 67

Napoli, 7 giugno 2025

PROF

Ernesto Catena

nostro amatissimo Maestro al quale siamo sempre riconoscenti per gli insegnamenti ricevuti e per l'affetto e la dedizione che ci ha sempre dimostrato

Napoli, 7 Giugno 2025

È volato in cielo un angelo

Adelina Buccico

la sua vita, la sua forza, il suo coraggio e il suo amore incondizionato siano d'esempio per tutti noi. Resterai sempre nei nostri cuori. La mamma Maria Grazia, la sorella Clelia e Inga.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 7 giugno alle ore 10,30 Parrocchia Maria Santissima del Buon Consiglio, Via Girolamo Santacroce 19.

Napoli, 7 giugno 2025



Francesco Cesaro

Paolo Fiorillo e Famiglia si uniscono al dolore di Antimo, Priscilla e la Famiglia Cesaro tutta per la perdita del carissimo Francesco Cesaro

Napoli, 7 giugno 2025

CAV.

Francesco Cesaro

Napoli, 5 giugno 2025

Il Presidente Giulio Anselmi, l'Amministratore Delegato Stefano De Alessandri, il Direttore Luigi Contu, i giornalisti, i dirigenti, tutto il personale dell'Ansa sono vicini con affetto ai famigliari di

Carlo Gambalonga

per anni Vice Direttore e importante punto di riferimento per tutti coloro che hanno lavorato nell'Agenzia.

Roma, 7 Giugno 2025

Si è spento, circondato dall'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Nicola Romano

Farmacista encomiabile e docente stimato, uomo e padre esemplare nonché punto di riferimento per la sua comunità. Ne danno il triste annuncio la moglie Rosaria, le figlie Flora e Roberta, i fratelli Michele e Massimo, le sorelle Arietta e Marina.

I funerali saranno celebrati alle ore 10,00 di sabato 7 giugno 2025 presso il Santuario Diocesano San Sebastiano Martire, Piazza Municipio 1, San Sebastiano al Vesuvio (Na)

San Sebastiano al Vesuvio, 7 giugno 2025

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Roberto Miranda

Buon onomastico papà, ci manchi sempre tanto. Antonella, Franci e Giò

Napoli, 7 giugno 2025

Sospetti, dubbi e accuse i genitori del piccolo Pietro erano separati da mesi

I PROTAGONISTI

Antonietta Nicodemo

La vicenda del piccolo Pietro è avvenuta nel villaggio Le Ginestre di Villammare, frazione di Vibonati, in provincia di Salerno, una località prettamente turistica. Qui oggi vive la mamma, insieme al nuovo compagno, dopo la separazione dal padre dei suoi figli avvenuta pochi mesi fa. Oltre a Pietro, nato il 5 settembre scorso, la coppia ha avuto un altro bambino quattro anni fa, che frequenta la scuola dell'Infanzia a Sapri, e pare che, la mattina della corsa al pronto soccorso in ospedale, la mamma fosse uscita per andare a prenderlo.

Il padre del bimbo, dopo la separazione, è tornato a vivere dai genitori a Sapri; da un anno lavora in un panificio e pizzeria di Vibonati, e in questo periodo è in fe-

rie. Chi lo conosce, racconta di un uomo che si è sempre dato da fare per mandare avanti la famiglia. Da quando si è separato dalla madre dei suoi figli, li raggiunge solo nei giorni stabiliti per gli incontri. Uno di questi, era previsto per venerdì pomeriggio, ma invece di abbracciarli e giocare si è ritrovato all'Ospedale Santobono di Napoli con il più piccolo in fin di vita. «Non so nulla di ciò che è accaduto» le uniche parole che ha voluto rilasciare alla stampa. Fino a questo momento, il padre del bimbo sembra essere estraneo ai fatti.

LA MAMMA DEL BIMBO AVEVA DENUNCIATO L'EX PER MALTRATTAMENTI L'UOMO PERÒ VIVE IN UN ALTRO COMUNE E PARE ESTRANEO AI FATTI

Tuttavia, l'uomo è coinvolto in un procedimento giudiziario: l'ex l'ha denunciato per maltrattamenti in famiglia.

La mamma di Pietro, invece, originaria di Licusati di Camerota, ora vive al villaggio Le Ginestre di Villammare con un uomo del posto. Sulla vicenda ci sono ancora molti lati oscuri ma la donna ha provato ad allontanare dubbi e sospetti con un post sui social: «Perché quando ho portato mio figlio in ospedale il 28 maggio è stato rimandato a casa con un semplice antibiotico? E rispettate chi mi ha aiutato a portare mio figlio tempestivamente al pronto soccorso».

Sconvolte le comunità dei comuni del salernitano, tenute al corrente sulla salute di Pietro dal sindaco di Sapri Manuel Borrelli e il parroco di Vibonati don Vincenzo Contaldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piemme
MEDIA PLATFORM

Dal lunedì alla domenica
09,00 - 20,00

necro.ilmessaggero@piemmemedia.it

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

http://necrologie.ilmessaggero.it